



**Oggetto: Interrogazione del Partito Democratico – Manuela Olia Sindaco**

Con la presente richiediamo di comprendere le motivazioni che hanno portato la Giunta a prendere, con deliberazione 216 del 21/10/2009, la decisione di modificare la descrizione dei capitoli di bilancio come segue:

187934 da Politiche per l'integrazione sociale a Politiche per l'integrazione sociale, per la prevenzione del disagio e la partecipazione istituzionale

224034 da Contributi per sviluppo politiche sociali per i minori e i giovani in Contributi per sviluppo politiche sociali.



**Oggetto: Interrogazione del Partito Democratico – Manuela Olia sindaco**

Il gruppo consiliare PD

interroga

il sindaco Francesco Lancione per conoscere le motivazioni che hanno determinato il vistoso ridimensionamento, rispetto alle precedenti edizioni, della Fiera Agricola di S.Martino.



**Oggetto: Interrogazione del Partito Democratico – Manuela Olia sindaco**

La precedente Giunta comunale, dopo lunga e complessa trattativa, aveva ottenuto che SMAT intervenisse per un intervento risolutivo sulle fognature di Via Monte Adamello a Pessione, causa di frequenti allagamenti alle cantine delle abitazioni che si affacciano sulla via; era stato approvato un progetto per circa 160.000 euro e l'ultima informazione pervenuta a maggio da SMAT riferiva che i lavori sarebbero iniziati a settembre.

**Si interroga**

il sindaco Francesco Lancione per sapere quando sia previsto l'inizio dei lavori in Via Monte Adamello. Con l'occasione si chiede di conoscere altresì quando sia previsto l'inizio dei lavori per il potenziamento della fognatura di Via Campanella, progetto di circa 100.000 euro, anche questo già approvato e programmato dalla precedente Amministrazione comunale.



**Oggetto: Interrogazione del Partito Democratico – Manuela Olia sindaco - sul Fondo Comunale per Contributi Affitti.**

In relazione alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 30 settembre u.s. relativa alla variazione del Piano Esecutivo di Gestione, laddove nell'allegato A – Sezione Spese – nella parte dedicata all'Area Servizi Sociali Culturali Educativi, con specifico riferimento alla sezione dedicata alla Gestione Politiche Sociali, Promozione del Terzo Settore ed Empowerment della Rete Locale, si legge lo stanziamento di 50.000,00 Euro (Coordinate di bilancio 110040522983434) per il Fondo comunale per contributi affitti:

visto che annualmente, in merito al Fondo Nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione, di cui alla Legge n. 431/98 – art. 11, vengono erogati contributi per aiutare i cittadini che percepiscono un basso reddito a pagare gli affitti, secondo requisiti individuati dalla Regione;

vista la crescente richiesta di accesso al Fondo per il sostegno alla locazione da parte di cittadini chieresi, segno del crescente disagio sociale rispetto alla fruizione del “bene casa”, provocato da vari fattori non ultimo la recente crisi economica (in Italia ormai da anni il problema casa sembra sia solo legato a situazioni di drammatica attualità, quindi all'emergenza degli sfratti);

vista, ancora, la Deliberazione della Giunta Comunale n. 216 del 21 ottobre u.s. anch'essa relativa alla variazione del Piano Esecutivo di Gestione con la quale si varia la descrizione del capitolo di bilancio 229834 da “Fondo comunale per affitti” a “Fondo comunale per contributo affitti contro la crisi”;

**si interroga**

il sindaco Francesco Lancione per sapere:

- quale è il presupposto legislativo per l'istituzione di tale fondo autonomo comunale;
- quali sono i criteri di funzionamento ed assegnazione di tale Fondo comunale, posto che è chiara l'evidenza pubblica per l'assegnazione dei contributi onde evitare qualcosa simile ad una guerra tra poveri o una lotteria cittadina, o ancora peggio.



## **Oggetto: Mozione del Partito Democratico – Manuela Olia sindaco**

Nel programma elettorale delle liste che hanno appoggiato l'elezione dell'attuale sindaco Francesco Lancione, così come in quello delle liste che hanno appoggiato la candidatura di Manuela Olia, si è dato ampio risalto all'incentivazione della partecipazione della città alla vita politica ed amministrativa;

rilevato, quindi, che l'obiettivo di un maggior coinvolgimento della città è un obiettivo comune di questo Consiglio Comunale e che l'inizio della legislatura consente la tempistica necessaria per avviare un vero progetto in questo senso;

tenuto conto che il significato di "partecipazione" attiva è necessario iscriverlo in vari ambiti e che uno di questi riguarda le realtà organizzate presenti sul territorio cittadino;

visto lo Statuto della Città di Chieri, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 07.11.2000 e modificato con deliberazioni dello stesso organo n. 26 del 12.3.2001 e n. 99 del 29.11.2001, e soprattutto l'art. 6 - **Programmazione e forme di cooperazione** – che al comma 1, lettera a) scrive che il Comune opera per conseguire le proprie finalità assicurando la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte politiche e all'attività amministrativa;

vista, sempre dello Statuto della Città di Chieri, la parte contenuta nel Capo I, dedicata alla partecipazione popolare e, nello specifico, l'art. 38 - **Valorizzazione delle forme associative e organi di partecipazione** - che recita nei due commi:

1. Il Comune garantisce, favorisce e valorizza la partecipazione di tutti i cittadini residenti, singoli o associati, all'attività amministrativa, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. Il Comune assicura la partecipazione dei cittadini singoli o associati nei modi e con gli strumenti previsti negli articoli seguenti e nel regolamento per la partecipazione;

vista, ancora dello Statuto della Città di Chieri, la parte contenuta nel già citato Capo I, dedicata alla partecipazione popolare e, nello specifico, l'art. 40 che prevede, tra gli strumenti della partecipazione popolare, l'istituzione delle **Consulte**;

visto altresì il Regolamento degli Istituti di Partecipazione all'attività Amministrativa del Comune di Chieri approvato con deliberazione consiliare n. 114 del 22.12.1993 che tratta delle Consulte al Capo III e del processo di consultazione al Capo IV e, nella fattispecie, l'art 11 sulla delibera istitutiva delle Consulte che al, comma 6, prevede come l'istituzione di nuove consulte può essere proposta al Sindaco dai consiglieri comunali;

visto il panorama dell'associazionismo e volontariato presente in città, nonché le realtà presenti nell'Albo Comunale delle Associazioni;

visto che con delibera della Giunta Comunale n. 181 del 13.10.2005 è stato approvato il progetto preliminare per la cd. Cittadella del Volontariato (Sistemazione e riqualificazione dell'intero fabbricato Ex Macello Civico da adibirsi a sedi di diverse Associazioni chieresi di volontariato) con un importo complessivo dei lavori di 1.300.000,00 Euro (esercizio finanziario 2007);

per quanto sopra, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco dott. Francesco Lancione e la Giunta Comunale a:



- dare dignità e piena cittadinanza al mondo dell'associazionismo e del volontariato presente nella città istituendo con atto formale la "Consulta comunale del Volontariato e delle Associazioni";
- assicurare la partecipazione del Consiglio Comunale al processo di formazione della Consulta richiedendo al Presidente dello stesso Consiglio l'istituzione di una Commissione Consiliare temporanea (art.13 dello Statuto della Città di Chieri) incaricata di predisporre il testo della deliberazione;
- indirizzare il Consiglio Comunale affinché all'atto della nomina della Commissione temporanea (art. 61 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari del Comune di Chieri) vengano disciplinate le norme di funzionamento in grado di assicurare sia la necessaria celerità dei lavori sia la partecipazione delle realtà associative e del volontariato.



**Oggetto: Mozione del Partito Democratico – Manuela Olia sindaco per il potenziamento del corpo dei Vigili Urbani e delle aree di gestione, programmazione e sviluppo del territorio.**

Nel programma elettorale delle liste che hanno appoggiato l'elezione dell'attuale sindaco Francesco Lancione, così come in quello delle liste che hanno appoggiato la candidatura di Manuela Olia, si sono enunciate politiche per la sicurezza cittadina;

le politiche per la sicurezza sono essenziali per il mantenimento di una elevata qualità della vita, per il regolare svolgimento delle attività e delle relazioni, per il consolidamento dei valori della convivenza civile e della legalità;

la situazione nel nostro territorio, pur non essendo particolarmente critica dal punto di vista dei fenomeni criminosi, non è affatto esente da una diffusa preoccupazione dei cittadini per il rischio criminalità a cui è necessario rispondere sia con interventi strutturali (progettazione di spazi e luoghi) sia con scelte specifiche tra le quali riteniamo prioritaria la riorganizzazione del Comando di Polizia Municipale secondo principi di riferimento territoriale (istituzione del Vigile di quartiere);

rientra pure nella logica di un maggior rapporto col territorio l'istituzione del "Vigile di riferimento", così come proposto nel programma amministrativo del Sindaco e nelle sue Linee Programmatiche per in mandato amministrativo;

rilevato, quindi, che in tema di sicurezza pubblica l'obiettivo di un maggior rapporto con le varie parti del territorio cittadino è comune per questo Consiglio Comunale;

consci che su altri aspetti dello stesso tema della "sicurezza" le valutazioni sono diverse – ad esempio rimane la nostra contrarietà alle cd. "ronde", non ritenendole giustificate nel nostro contesto - ma che su quello riportato sopra si possa fare un'azione comune;

rilevato, ancora, che il Sindaco e la Giunta Comunale stanno portando a termine un progetto di riorganizzazione della struttura comunale (nota del Direttore Generale Prot. n. 28958/09 del 9 ottobre u.s. in risposta a richiesta dati) che, in relazione alle recenti norme legislative in materia urbanistica ed alle altrettanto recenti scelte operate (vedi anche la soppressione della Commissione Igienico Edilizia e lo spostamento di personale) impatterà anche, se non soprattutto, nelle aree gestionali riferite al territorio – gestione del territorio, programmazione e sviluppo del territorio;

visto che le due aree gestionali richiamate riteniamo siano di grande importanza per la città, in relazione alla specificità delle loro operatività;

premesso, inoltre, che;

- l'art. 76 comma 5 del D.L. 112 del 25/6/2008, convertito con modificazioni nella Legge 133 del 6/08/2008, stabilisce che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;
- l'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 26/06/2008, convertito con modificazioni nella Legge 133 del 6/08/2008, prevede il divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese



correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, fino all'emanazione del D.P.C.M. nel quale si definiranno i parametri ed i criteri di virtuosità;

- nel nostro ente l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è circa al 29,00% (dato desunto da stanziamenti di bilancio di previsione 2009) e il decreto sopra citato non è stato ancora emanato;

visto che con deliberazione di Giunta Comunale, in prossimità dell'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2010, si dovrà provvedere alla "Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2010-2012";

rilevata la grave carenza di organico che affligge il Comando dei Vigili Urbani e la necessità di irrobustire le risorse impegnate nella gestione del territorio e nella programmazione e sviluppo dello stesso;

per quanto sopra, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco dott. Francesco Lancione e la Giunta Comunale a:

- assicurare l'effettivo presidio della città istituendo il "Vigile di riferimento", sia dal punto di vista formale che da quello sostanziale operando, nella fattispecie, l'assunzione di n. 2 agenti di Polizia Municipale;
- potenziare le aree gestionali afferenti alla gestione del territorio, alla programmazione ed allo sviluppo dello stesso tramite l'assunzione di almeno una unità, per il profilo professionale ritenuto opportuno secondo le risultanze del progetto in atto di riorganizzazione della struttura comunale.



**Oggetto: Ordine del Giorno del Partito Democratico – Manuela Olia sindaco - per il diritto all'acqua e definizione del sistema idrico integrato come privo di rilevanza economica.**

Premesso che:

- l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- l'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti;
- il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico;
- l'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
  1. una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
  2. una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

Il Consiglio Comunale della Città di Chieri s'impegna a:

**1. Costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:**

- riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
- confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
- riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del D.Lgs. n. 267/2000;
- individuare seduta stante, la Commissione consiliare che ha lo specifico compito di integrare/modificare lo Statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di gg. 30 per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale.

**2. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:**

- informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
- contrasto al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
- promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul risparmio idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;
- informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche;
- promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.



**3. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati.**

Per quanto sopra, il Consiglio Comunale della Città di Chieri delibera:

di approvare il testo dell'ordine del giorno come da proposta presentata nella parte narrativa e propositiva che si intende qui di seguito integralmente trascritta e di trasmettere il presente provvedimento all'A.T.O. n. 3 e a tutti i Sindaci del suo ambito.



**Oggetto: Mozione del Partito Democratico – Manuela Olia sindaco - per la progressiva riduzione ed il divieto dell'uso dei sacchetti di plastica nel comune di Chieri. Adozione piano d'azione per l'anno 2010 con l'adesione alla campagna "Porta la sporta" promossa dall'Associazione dei Comuni Virtuosi.**

Premesso che:

- in accordo ai principi di prevenzione, riduzione e riutilizzo, contenuti nella normativa comunitaria e nazionale, risulta opportuno adottare ogni azione possibile per salvaguardare l'ambiente;
- il T.U. Ambientale (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) agli artt. 179 e 180 richiama i principi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e, all'art. 181, il concetto di riduzione dello smaltimento finale attraverso forme di riutilizzo e re-impiego;
- nelle sue Linee Programmatiche 2009-2014 il sindaco Francesco Lancione ha ben mostrato interesse alla riduzione della produzione di rifiuti, alle politiche di informazione, educazione e partecipazione nella gestione delle problematiche ambientali – vedi programma 5 dedicato all'Ambiente ed all'Energia.

Considerato che:

- la frazione plastica risulta una delle più problematiche e dannose, per quantità e qualità, tra le componenti merceologiche del rifiuto totale prodotto; si riportano in proposito alcuni dati sul rifiuto plastico, prelevati dal seguente indirizzo: [http://portalasporta.it/dati\\_plastica.htm](http://portalasporta.it/dati_plastica.htm)

### **ALCUNI DATI SULLA PLASTICA**

---

- **La produzione** di plastica assorbe l' 8% della produzione mondiale di petrolio
- **Al ritmo** di crescita attuale il mondo produce 200 milioni di tonnellate di plastica all'anno di cui solamente il 3% viene riciclato; in altre parole 96% della plastica prodotta a livello mondiale non viene riciclata
- **La produzione** mondiale della plastica sta crescendo al ritmo del 3,5% all'anno e questo significa che ogni 20 anni la quantità di plastica prodotta raddoppia
- **La produzione** di 200 milioni di tonnellate prodotte annualmente circa la metà viene usata per produrre articoli monouso o imballaggi che vengono buttati entro l'anno

### **L'INQUINAMENTO DA PLASTICA NEI MARI E NELLE COSTE**

---

Circa 4/5 del rifiuto in mare arriva da terra sospinto dal vento o trascinato da scarichi d'acqua e fiumi. Solamente il 20% proviene da rifiuti dispersi in mare dalle navi. **Quasi il 90% del rifiuto galleggiante in mare è costituito da plastica.**

Si stima che sia finito in mare il 5% di tutta la plastica prodotta dagli anni 50 in poi.

Nel giugno del 2006 un rapporto elaborato all'interno di un programma di salvaguardia ambientale delle Nazioni Unite ha stimato in circa 20,000 unità i detriti più o meno grandi presenti in 1 Km quadrato di superficie marina. In alcune aree maggiormente compromesse la quantità di unità in detriti presenti superava i 400,000 pezzi per Km quadrato.

Le spiagge inglesi contengono una media di 2000 pezzi di detrito plastico per ogni chilometro considerando in questo conteggio pezzi di una certa grandezza. La quantità di piccole parti di plastica presente sulle



spiagge in 1 metro quadro può variare da 10 a 100 pezzi presenti nelle aree maggiormente inquinate.

In Inghilterra l'ente nazionale per la protezione del mare, The Marine Conservation Society che promuove campagne di pulizia di spiagge e coste ha rilevato rispetto alle prime ricerche effettuate nel 1994 **un aumento del rifiuto plastico pari al 126%**.

Negli ultimi 10 anni la quantità delle **bottiglie di plastica** abbandonata è aumentata del **67 %** , quella dei **sacchetti di plastica** del **54%** e quella dei **mozziconi di sigaretta** del **44%** (non biodegradabili poiché contengono acetato di cellulosa).

### **EFFETTI SULLA FAUNA MARINA**

---

A livello mondiale sono almeno 143 le specie marine che sono rimaste vittime di entanglement ( quando gli animali rimangono imbrigliati in sacchetti, reti o altri rifiuti plastici e finiscono per morire di fame, soffocamento o annegamento) con la quasi totalità delle specie di tartarughe marine che inghiottono i sacchetti scambiandoli per meduse, la loro preda principale. Le specie che inghiottono plastica sono stimate in 177 di cui il 95% è costituito da uccelli marini.

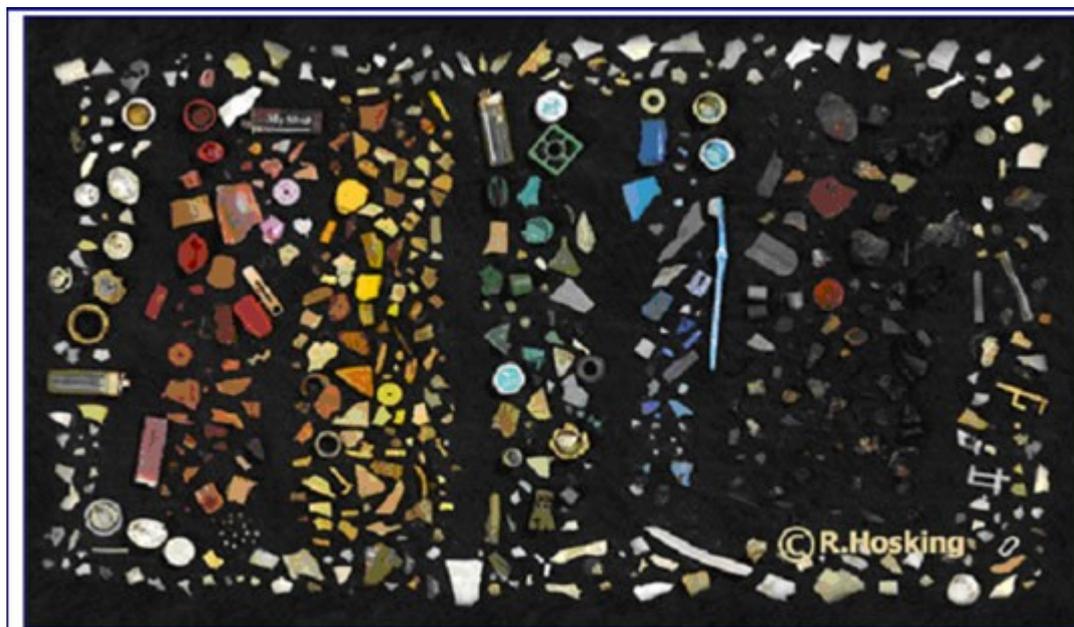
Trattandosi di plastica ciò che ha causato la morte dell'animale torna libero di fare altri danni una volta che l'organismo si è decomposto.

E' stimato che:

**1 milione di uccelli marini muoia** strozzato o a causa dell'ingestione di plastica proveniente da rifiuti urbani o reti da pesca dismesse e abbandonate;

**oltre 100.000 tra mammiferi marini e tartarughe subiscono la stessa sorte.**

Quello che ad un primo sguardo **potrebbe sembrare un mosaico è il contenuto estratto dallo stomaco di un albatros**, spazzolino incluso. Questa foto è stata scattata da Rebecca Hosking.





L'opinione pubblica spesso si chiede quale è il rifiuto plastico più dannoso o più massicciamente presente nell'ambiente se si tratta del sacchetto o reti da pesca o del pericolosissimo imballaggio plastico a sei anelli che tiene insieme le confezioni a lattine...

La risposta è che **tutta la plastica è dannosa a causa della sua indistruttibilità e permanenza quando dispersa nell'ambiente**. Non essendo biodegradabile non si dissolve ma si frantuma molto lentamente in parti sempre più piccole.

Frantumandosi raggiunge formati sempre più minuti così da poter essere ingerita da ogni organismo che abita gli oceani passando dai minuscoli crostacei Krill o salpe che costituiscono lo zooplancton per arrivare sino alla balena.

**Charles Moore** fondatore e ricercatore di Algalita Marine Research Foundation effettua un primo studio nel 1999 effettuando prelievi di acqua a vari livelli di profondità e analizzando il contenuto in laboratorio. La **quantità di queste microparticelle plastiche superava la percentuale di zoo plancton** presente in acqua mediamente in un rapporto **di 6 a 1 e di 30 a 1** (30 volte più plastica) in aree più compromesse. Successivi rilevamenti effettuati **nel 2007 riscontrano che la percentuale di plastica si è quintuplicata**. Studiosi di Algalita e di altre associazioni di ricerca marina sono arrivati sulla base dei loro studi scientifici alla convinzione, che la plastica **potrebbe aumentare del 100% ogni TRE anni**. Purtroppo l'incremento annuale degli ultimi anni fa temere che questa **previsione sia IN DIFETTO**.

- ogni anno, in Italia, vengono distribuite agli utilizzatori finali quantità esorbitanti di shopper non biodegradabili per l'asporto delle merci e la loro produzione, in peso, si attesta su 260.000 tonnellate (di polietilene - PE); (fonte "mark up Business Media Srl" – Gruppo 24 ore);
- per produrre i comuni sacchetti di plastica (shopper) utilizzati quotidianamente per le nostre spese, si determina uno spreco di risorse non rinnovabili, in quanto per ottenere un oggetto che ha un tempo di vita brevissimo, circa 20 minuti (il tempo dalla cassa al frigo), e che diventa subito un rifiuto, si consuma 0,1 Kg di petrolio per ogni shopper del peso di 7 gr.;
- sono necessari anche 200 anni perché la plastica si distrugga;
- a seguito dell'approvazione della Direttiva Europea EN 13432 sugli imballaggi, con la Legge 27/12/2006, n. 296 (Finanziaria per il 2007) il nostro legislatore aveva inserito due commi, che si riportano di seguito, riferiti in qualche modo ai citati sacchetti di plastica:

*- 1129. Ai fini della riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, del rafforzamento della protezione ambientale e del sostegno alle filiere agro-industriali nel campo dei biomateriali, e' avviato, a partire dall'anno 2007, un programma sperimentale a livello nazionale per la progressiva riduzione della commercializzazione di sacchi per l'asporto delle merci che, secondo i criteri fissati dalla normativa comunitaria e dalle norme tecniche approvate a livello comunitario, non risultino biodegradabili.*

*- 1130. Il programma di cui al comma 1129, definito con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, e' finalizzato ad individuare le misure da introdurre progressivamente nell'ordinamento interno al fine di giungere al definitivo divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2010, della commercializzazione di sacchi non biodegradabili per l'asporto delle merci che non rispondano entro tale data, ai criteri fissati dalla normativa comunitaria e dalle norme tecniche approvate a livello comunitario.*



- la legge 03/08/09, n. 102 (di conversione del D.L. n. 78 del 01/07/09) ha prorogato il termine di cui al punto precedente di un anno, al 01/01/2011 ; proroga peraltro necessaria essendo venuto a mancare tutto quello che era il programma a livello nazionale per la progressiva diminuzione della vendita degli shopper non biodegradabili (vedi comma 1129).

Ritenuto che

- debbano essere obiettivi dell'Amministrazione Comunale la sensibilizzazione e l'accompagnamento della cittadinanza tutta verso comportamenti maggiormente compatibili con la dimensione della salvaguardia ambientale nel vivere comune, oltre alla loro promozione nel contesto territoriale del chierese;
- sia auspicabile operare affinché il ns. Comune si renda promotore di un piano d'azione per la progressiva riduzione dell'uso delle buste di plastica nel territorio comunale. Il piano dovrà vedere partecipi tutti gli attori: le scuole, le associazioni del commercio, la grande distribuzione, i produttori agricoli, etc., inoltre dovrà incentivare il senso di responsabilità di ogni cittadino sulle tematiche ambientali;
- sia necessario rendere operativi i sopracitati obiettivi, stabilendo, con ordinanza sindacale, il divieto di uso delle buste di plastica sul nostro territorio comunale a far data certa dal 01/01/2011, in sintonia con il divieto di commercializzazione dei sacchi non biodegradabili, stabilito dalla normativa europea e nazionale;
- sia opportuno promuovere la condivisione del piano d'azione di cui al precedente punto anche con i comuni del contesto territoriale chierese, al fine di perseguire l'abolizione dell'uso delle buste di plastica su un più vasto territorio;

considerato inoltre che:

- la discussione della presente mozione avviene in concomitanza con la "Settimana Europea della riduzione dei rifiuti - 2009";
- altre Amministrazioni Comunali stanno attivando iniziative analoghe volte a eliminare l'uso degli shopper di plastica;
- l'entrata in vigore sul territorio nazionale dal 01/01/2011 del divieto di commercializzazione dei sacchi non biodegradabili per l'asporto delle merci comporterà inevitabili ripercussioni alla rete commerciale di vendita, sia per quanto concerne la grande distribuzione, sia per il commercio al dettaglio e si rende quindi necessario prevedere un periodo transitorio di adeguamento al divieto, che permetta agli esercizi commerciali sopra richiamati di esaurire le eventuali scorte di sacchi non biodegradabili già stoccati e di trovarsi pronti nel dare seguito al divieto;

tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco dott. Francesco Lancione e la Giunta Comunale a:

- vietare in ogni caso sul territorio comunale con apposita ordinanza, entro il 01 gennaio 2011, agli esercizi commerciali, artigianali e di somministrazione alimenti e bevande, esercenti attività sul territorio comunale, in sede fissa o su area pubblica, la distribuzione ai consumatori, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso, di sacchetti non biodegradabili per l'asporto delle merci che non rispondano ai criteri fissati dalla normativa comunitaria e dalle norme tecniche approvate a livello comunitario, salvo esaurimento delle scorte;
- realizzare un'intesa con le Associazioni del settore commerciale e con i maggiori gruppi della grande distribuzione operanti sul nostro territorio, peraltro già sensibili al problema, affinché già nel corso del 2010 avvenga la graduale sostituzione dei sacchetti in plastica con contenitori in materiale biodegradabile e per la promozione, nei punti vendita, dell'uso dei sacchetti in materiale naturale (stoffa, carta) da riutilizzarsi più volte;
- operare sin da subito l'adesione alla campagna "Porta la sporta" promossa dall'Associazione dei Comuni Virtuosi ([www.comunivirtuosi.org](http://www.comunivirtuosi.org) e [www.portalasporta.it](http://www.portalasporta.it)) che, mediante adeguati interventi di sensibilizzazione ed informazione verso i cittadini, attraverso le scuole e le categorie economiche



interessate, faciliti un graduale percorso di avvicinamento ad un obiettivo che non può essere che comune a tutti: la salvaguardia ambientale;

- promuovere, con una distribuzione promozionale, presso le famiglie l'uso di contenitori in materiale naturale (stoffa, plastica), più volte utilizzabili per il trasporto di merci;
- coinvolgere nell'iniziativa anche gli altri comuni del chierese, attraverso l'azione del Consorzio Chierese per i Servizi.



**Oggetto: Mozione del Partito Democratico – Manuela Olia sindaco – per il declassamento del Rio Pasano e per la sua copertura nel tratto che costeggia Via Conte Rossi di Montelera.**

L'ultimo tratto del Rio Pasano che costeggia Via Conte Rossi di Montelera è ormai un fosso, in parte a cielo aperto ed in parte intubato, che raccoglie unicamente acque bianche stradali o di sedimi privati in quanto dirottato a monte nel Rio Ravetta ed intercettato, nel percorso interno, da più collettori fognari;

visto che a breve, con l'ampliamento del centro commerciale "Il Gialdo", si verificherà un notevole incremento di automezzi che andrà ad impattare sulla viabilità della zona e, quindi, sulla sicurezza di Via Conte Rossi di Montelera;

visto, inoltre, che si andrà a creare una nuova rotonda in tale zona per far defluire il traffico creato con l'ampliamento del centro commerciale Il Gialdo e che la stessa andrà in parte ai confini dell'alveo attuale dello stesso Rio Pasano;

rilevato che in una seduta della Commissione urbanistica dell'anno 2008, relativamente ad un intervento edificatorio in Via Conte Rossi di Montelera, gli Uffici tecnici comunali riferivano che la Regione Piemonte non poteva autorizzare la copertura del Rio e che rimaneva la possibilità di un riclassamento del medesimo Rio a semplice collettore fognario, nei confronti del quale la Regione Piemonte non doveva più esprimersi in merito;

considerato ancora che la copertura dello stesso Rio Pasano a lato di Via Conte Rossi di Montelera migliorerebbe in modo funzionale l'intera zona (si potrebbe creare marciapiede e pista ciclabile a lato della sede stradale);

auspicando che il Rio Pasano nella zona di Via Conte Rossi di Montelera possa essere e venga declassato a collettore fognario quale condizione necessaria al fine di poter pensare in modo compiuto alla sua copertura;

tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco dott. Francesco Lancione e la Giunta Comunale a:

3. dare mandato agli uffici competenti a richiedere apposito parere ad un professionista del settore per verificare se il possibile declassamento, per il tratto considerato, sia realmente fattibile;
4. procedere, in caso di parere positivo dato dalla consulenza, con la richiesta da inoltrare alla Regione Piemonte per il declassamento del Rio Pasano nella zona di Via Conte Rossi di Montelera (pressi contro commerciale Il Gialdo);
5. procedere ancora, qualora la Regione Piemonte accolga favorevolmente la richiesta di declassamento, con la formulazione di un progetto preliminare per la copertura del rio Pasano nella zona considerata e l'inserimento, nonché il finanziamento, dell'intervento stesso nel piano delle opere pubbliche. Il progetto dovrà essere migliorativo per la funzionalità dell'intera zona, a livello di sicurezza e di qualità della vita, e all'uopo si propone di creare marciapiede e pista ciclabile a lato della sede stradale.



**Oggetto: Interrogazione del Partito Democratico – Manuela Olia sindaco**

Da circa 2 mesi sono terminati i lavori sul sistema fognario di Strada Andezeno da parte di SMAT; il ripristino provvisorio della sede stradale, dopo i lavori di scavo, ha lasciato una situazione che a distanza di 2 mesi non è assolutamente accettabile e tollerabile.

Si comprende che il ripristino definitivo venga effettuato in primavera, quando si sia verificato un completo assestamento dello scavo, ma deve essere realizzato un ripristino provvisorio in grado di reggere al periodo invernale e adeguato a consentire un transito veicolare in condizioni di sicurezza.

Peraltro il consistente ribasso d'asta verificatosi in sede di gara e i successivi risparmi legati al mancato utilizzo dello scavo mediante spingitubo, consentono in ogni caso a SMAT di sopportare eventuali costi aggiuntivi per un efficace ripristino provvisorio.

Pertanto

**si interroga**

il sindaco Francesco Lancione per sapere se l'Amministrazione comunale si sta attivando con SMAT per ottenere il ripristino provvisorio urgente del manto stradale di Strada Andezeno.